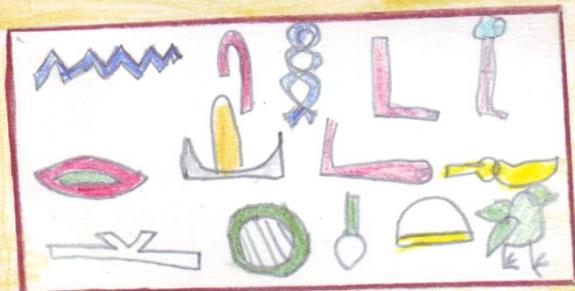


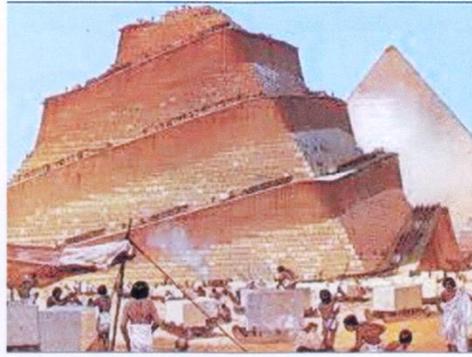
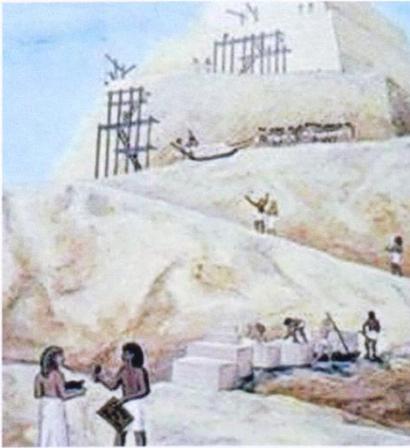
# DENTRO LA PIRAMIDE



Elisabetta Golfiori Anna Collo  
Giorgio Ballardini Riccardo Samaritani

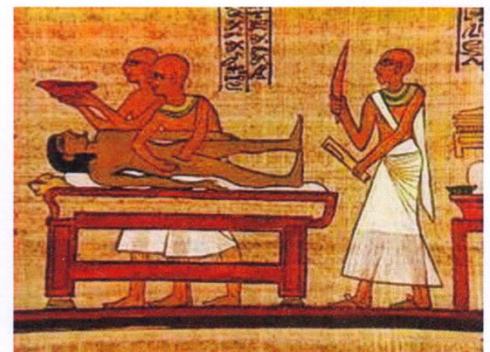
CLASSE 5<sup>ª</sup> B  
MATTEOTTI 2

## DENTRO LA PIRAMIDE

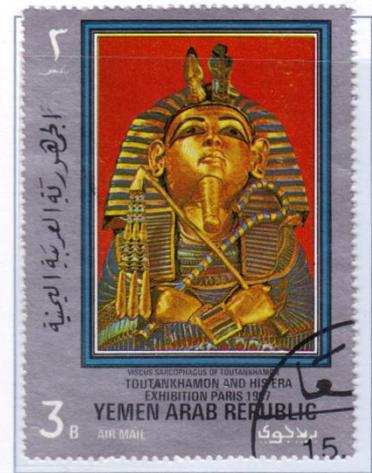
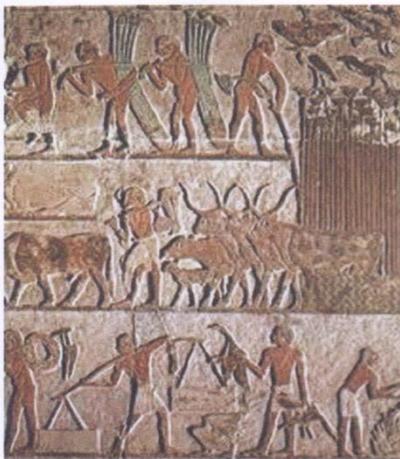
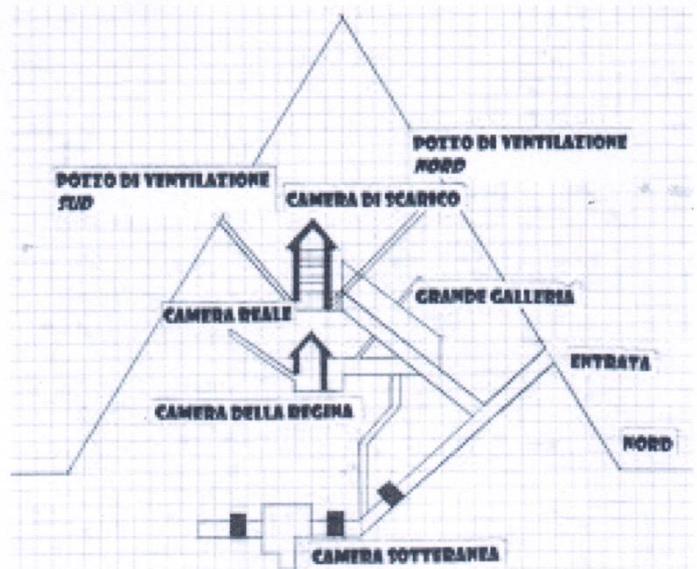


Il povero Azur era diventato prigioniero di guerra, il suo paese, la Libia, era stato sconfitto dagli Egizi ed ora lui lavorava nella costruzione della piramide del faraone. Era una tomba gigantesca innalzata nel deserto, al sicuro dalle inondazioni del Nilo, era fatta di grandi blocchi di pietra che salivano da una base ampia fino alla cima a punta.

Il giovane Azur faticava per tante ore sotto il sole cocente, trascinando le slitte cariche di mattoni lungo le rampe che correvano attorno alla piramide. Le giornate passavano sempre uguali, tra sforzi enormi e tanta tristezza; il ragazzo più volte aveva pensato con un senso di liberazione alla morte: perché continuare un'esistenza così misera e sottomessa? Poi finalmente la costruzione fu completata e inaspettatamente sopraggiunse anche la morte del faraone. Cominciarono i riti funebri che preparavano il re alla nuova vita: attraverso la tecnica dell'imbalsamazione il corpo venne preparato, messo nel sarcofago e deposto nella tomba. Fu a quel punto che Azur pensò di cambiare il suo destino.



Durante una notte fuggì dalla sua prigione e s'intrufolò nella piramide. Era impossibile entrare, l'ingresso era nascosto e segretissimo, ma lui aveva ricevuto le confidenze di un amico operaio, che aveva lavorato nella galleria di accesso e nei tunnel interni. Così seguì le indicazioni: in un punto preciso sulla parete est sollevò alcune pietre identiche a tutte le altre e lì si aprì un varco, che lo portò alla galleria principale, facendosi luce con una torcia andò avanti per circa



una quarantina di metri, respirava senza fatica grazie ai cunicoli di ventilazione che assicuravano il passaggio d'aria. Finalmente raggiunse la camera funeraria: era tutta ricoperta di granito rosso e al centro troneggiava il sarcofago, anch'esso di marmo; tutt'intorno c'era il tesoro del faraone.

